

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-3715 del 04/07/2024  |
| Oggetto                     | OGGETTO: Assenso alla rinuncia di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola e assenso alla restituzione del deposito cauzionale. COMUNE: IMOLA CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO RICHIEDENTE: MONTECUCCOLI FRANCO CODICE PRATICA N. BOPPA1624/24RC |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-3792 del 01/07/2024   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna   |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI  |

Questo giorno quattro LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** Assenso alla rinuncia di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola e assenso alla restituzione del deposito cauzionale.

**COMUNE:** IMOLA

**CORSO D'ACQUA:** FIUME SANTERNO

**RICHIEDENTE:** MONTECUCCOLI FRANCO

**CODICE PRATICA N.** BOPPA1624/24RC

### LA DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e

coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

**viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della

risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;

- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

- **viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR

n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**Vista** l'istanza, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. PG.48609 del 13/3/2024, della Ditta individuale Montecuccoli Franco, P.IVA01832431207, con sede legale in Comune di Imola(BO), via Codrignano,50, nella persona del suo legale rappresentante, di rinuncia alla concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Santerno, in Comune di Imola(BO), a seguito di drastiche modifiche dell'argine del FIUME SANTERNO — rilasciata con DET.AMB.2023.4985 del 28/9/2023, fino al 31/12/2027, e in cui viene richiesta la restituzione del deposito cauzionale versato (pratica BOPPA1624/24RC);

**Richiamata** la concessione rilasciata a Ditta individuale Montecuccoli Franco, P.IVA01832431207 DET.AMB.2023.4985 del 28/9/2023 per il prelievo di acqua pubblica, per uso irriguo agricolo, mediante unica opera di presa mobile in destra idraulica, sui terreni identificati catastalmente al Foglio 199, antistante mappale 47 (pratica BOPPA1624/15RN01);

**Considerato** che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

**Richiamato** il comma 1, art 35, R.R. 41/2001 che prevede che le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati;

Preso atto della dichiarazione di ottemperanza delle prescrizioni di concessione per la rimozione dell'opera di presa e il ripristino dei luoghi tramite autocertificazione del titolare della concessione assunta al Prot.48609 del 13/3/2024 ;

**Considerato** che DITTA individuale MONTECUCCOLI FRANCO P.IVA 01832431207 a garanzia della concessione rilasciata con determinazione n.17916 del 18/12/2006 ha versato € 51,65 in data 22/6/2006 successivamente integrato con il versamento di euro 198,35 effettuato in data 22/9/2023 in relazione al procedimento

BOPPA1624 sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale" ai sensi del R.D.1775/1933 art 11 e L.R.3/1999, art 154;

verificato che il concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2023;

**Ritenuto che** il concessionario abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione;

**Ritenuto che** sussistano tutte le condizioni previste dagli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001 per prendere atto della mancato interesse alla concessione e assentire la restituzione dell'importo cauzionale **€ 250,00** versato in data 22/6/2006 ed in data 22/9/2023;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

di assentire la rinuncia di DITTA individuale MONTECUCCOLI FRANCO P.IVA 01832431207 con sede legale in COMUNE DI IMOLA (BO) Via Codrignano 50 nella persona del suo legale rappresentante, alla concessione rilasciata con Determinazione n. 4985 del 28/9/2023 per mancato utilizzo della risorsa concessa a seguito di drastiche modifiche dell'argine del FIUME SANTERNO e di procedere all'archiviazione del procedimento pratica n. BOPPA1624 di derivazione d'acqua pubblica superficiale ad uso irriguo agricolo in comune di IMOLA (Bo) catastalmente identificato al N.C.T. Foglio 199, antistante mappale 47 rilasciata con DET.4985 del 28/9/2023;

2) di dare atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica e assunta al Prot.48609 del 13/3/2024 di ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di rimozione delle opere di derivazione superficiale e di corretto ripristino dei luoghi;

3) di inviare copia del presente provvedimento:

al legale rappresentante della DITTA individuale MONTECUCCOLI FRANCO P.IVA 01832431207:

al Settore Amministrazione e Sistema Partecipate Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla restituzione dell'importo di euro 51,65 versato in data 22/6/2006 successivamente integrato con il versamento di euro 198,35 in data 22/9/2023 in relazione al procedimento BOPPA1624 sul C/C 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale";

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile per gli aspetti di propria competenza;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibin;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**